



Giochi di potere.
Olimpiadi e politica da Atene a Londra, 1896-2012
di Nicola Sbeti

Collana saggi
Pagine 304
Legatura brossura
Prezzo 21,50
Editore Le Monnier

In libreria 23 luglio

In occasione della trentesima edizione dei Giochi Olimpici, arriva in libreria *Giochi di potere. Olimpiadi e politica da Atene a Londra, 1896-2012*, di Nicola Sbeti, un saggio che va oltre la competizione sportiva. Le Olimpiadi del 2012 sono state assegnate il 6 luglio 2005 a Londra, superando la concorrenza di Madrid, Mosca, New York, Parigi, e di l'Avana, Istanbul, Lipsia, Rio de Janeiro, che non avevano raggiunto i requisiti necessari per accedere alla votazione finale. Nell'aprile del 2012 le iniziali stime di spesa che prevedevano un investimento di soli 2,4 miliardi di sterline erano già salite a 9,4 miliardi, una cifra che sommata agli investimenti indiretti di lungo termine ha portato l'investimento complessivo ad almeno 20 miliardi. **Londra 2012**, come tutte quelle che l'hanno preceduta, **sarà un'edizione segnata non solo dal grande spettacolo sportivo, ma anche dalla politica.**

I giochi olimpici sono stati e restano, scrive Sbeti, *un barometro quadriennale sullo stato delle relazioni diplomatiche e un palcoscenico sul quale sono state proiettate diverse crisi internazionali. Questo è possibile poiché lo sport olimpico, non è solamente un veicolo di espressione identitaria, ma anche uno strumento di politica internazionale.*

Ripercorrere la storia delle Olimpiadi lungo un cammino che parte dall'antica Grecia e si conclude proiettando il proprio sguardo fino al 2020 evidenzia come lo sport e la politica si siano costantemente intrecciati. Fin dal 1896, quando ad Atene si disputarono i primi Giochi Olimpici dell'era moderna, questa competizione ha anticipato o certificato i cambiamenti storici, le tensioni e le riappacificazioni internazionali accompagnando l'affermarsi di nazionalismi e ideologie.

Adolf Hitler, Nelson Mandela, la ricerca del prestigio, le rivalità sportive, i pugni chiusi, i boicottaggi, gli attentati, i campioni e i miti da sfatare in un'approfondita storia politica del più celebre terreno di scontro pacifico fra le nazioni. I Giochi Olimpici offrono, nella loro storia ultracentenaria, illuminanti chiavi di lettura per comprendere le relazioni internazionali e la diplomazia sportiva.

SCHEDA VOLUME

Nicola Sbetti studia da tempo il rapporto fra sport e politica estera. È membro della Società Italiana Storia dello Sport, di cui è delegato regionale per l'Emilia Romagna, presso la biblioteca provinciale del CONI. Fa parte della redazione della rivista di storia e critica dello sport «Lancillotto e Nausica» per la quale ha pubblicato il saggio *L'insalatiera insanguinata*. Scrive su «The Post Internazionale» ed ha collaborato con l'«Unità».

Indice

- 1) Prima delle Olimpiadi
- 2) Gli anni dell'adattamento
- 3) Le Olimpiadi degli Stati Nazione
- 4) Le Olimpiadi del primo dopoguerra
- 5) La sfida dei totalitarismi
- 6) Tra ricostruzione e guerra fredda
- 7) Le Olimpiadi degli anni Sessanta
- 8) L'età dei boicottaggi
- 9) Verso una nuova era
- 10) Il trionfo della commercializzazione
- 11) Pechino e il futuro

Per informazioni

Isabella Di Nolfo, +39 335 5225677

Elena Schifino, +39 348 0139808

IDN Media Relations per Mondadori Education

idn.mediarrelations@gmail.com